Rifiuto genitoriale, alta conflittualità familiare e tutela del minore

Bellinzona, 19 novembre 2026

Giovanni B. Camerini

Neuropsichiatra infantile e Psichiatra

Le separazioni conflittuali sono diventate un vero e proprio problema di salute pubblica





- *Esposizione ai conflitti – Violenza assistita*
- *Coinvolgimento nel contenzioso giudiziario*
- *Perdita della funzione normativa*
- *Conflitti di lealtà*
- *Rifiuto genitoriale - Parental loss*

→ **Adverse Childhood Experiencies (A.C.E.)**

RIFIUTO GENITORIALE

Approccio integrato multiprofessionale, un Vademecum Operativo per lavorare in rete



A cura di
Patrizia Conti, Tatiana Amato, Ada Odino, Giovanni B. Camerini, Giovanni Lopez, Giuseppe Gennari

Società Editrice ESCULAPIO

RIFIUTO GENITORIALE

MODELLI INTEGRATI DI INTERVENTO IN FAMIGLIE SEPARATE AD ALTA CONFLITTUALITÀ

L'ascolto del minore nel procedimento giudiziario rappresenta un passaggio delicato tra protezione, diritto e possibile strumentalizzazione, soprattutto nei contesti di forte conflittualità familiare e di rifiuto genitoriale. Questo volume si propone come strumento operativo interdisciplinare per i professionisti della tutela, approfondendo gli aspetti normativi, clinici, sociali ed educativi, al fine di promuovere un efficace lavoro di rete e definire solide buone prassi.

Ascoltare un minore non è soltanto un atto giuridico, ma un incontro profondo con la sua verità. In situazioni ad alta tensione genitoriale, la parola del figlio può diventare risorsa di protezione oppure, se non adeguatamente accolta, una nuova ferita. Attraverso un'analisi rigorosa e integrata, il testo indaga il sottile equilibrio tra diritto all'espressione e rischio di influenzamento, tra voce autentica e racconto indotto. Il libro invita a riscoprire un ascolto genuino, capace di andare oltre la procedura e di cogliere anche i "non detti", favorendo uno sguardo consapevole che trasformi l'intervento professionale in uno spazio umano e riparativo. Perché ogni parola accolta nel tempo, nel modo e nel contesto giusti può diventare l'inizio di una ricostruzione di sé e dei propri legami affettivi.

Un testo indispensabile per chi lavora nella complessità delle relazioni familiari, dove il sapere non si accumula, ma si intreccia, nella fiducia e nella responsabilità etica, umana e professionale reciproca.

Il ricavato andrà a favore di progetti volti al sostegno psico-sociale dei nuclei familiari che stanno attraversando questo doloroso momento.

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Carsoli

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

osservatorio nazionale sul diritto di famiglia

ANPE
Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani

IACP
Sede di Milano

RUMORE SOCIALE

Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione
Milano . Como . Lecco . Lodi
Monza Brianza . Sondrio

Società Editrice ESCULAPIO
www.editrice-esculapio.it

ISBN 978-88-9385-508-2

Euro 26,00

L'ascolto del minore nei contesti ad alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale

L'ascolto del minore nei contesti ad alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale



A cura di
Tatiana Amato, Giovanni Battista Camerini, Patrizia Conti, Cesare Fossati, Giuseppe Gennari, Cristina Lazzarini, Giovanni Lopez, Ada Odino, Francesco Rinaldi

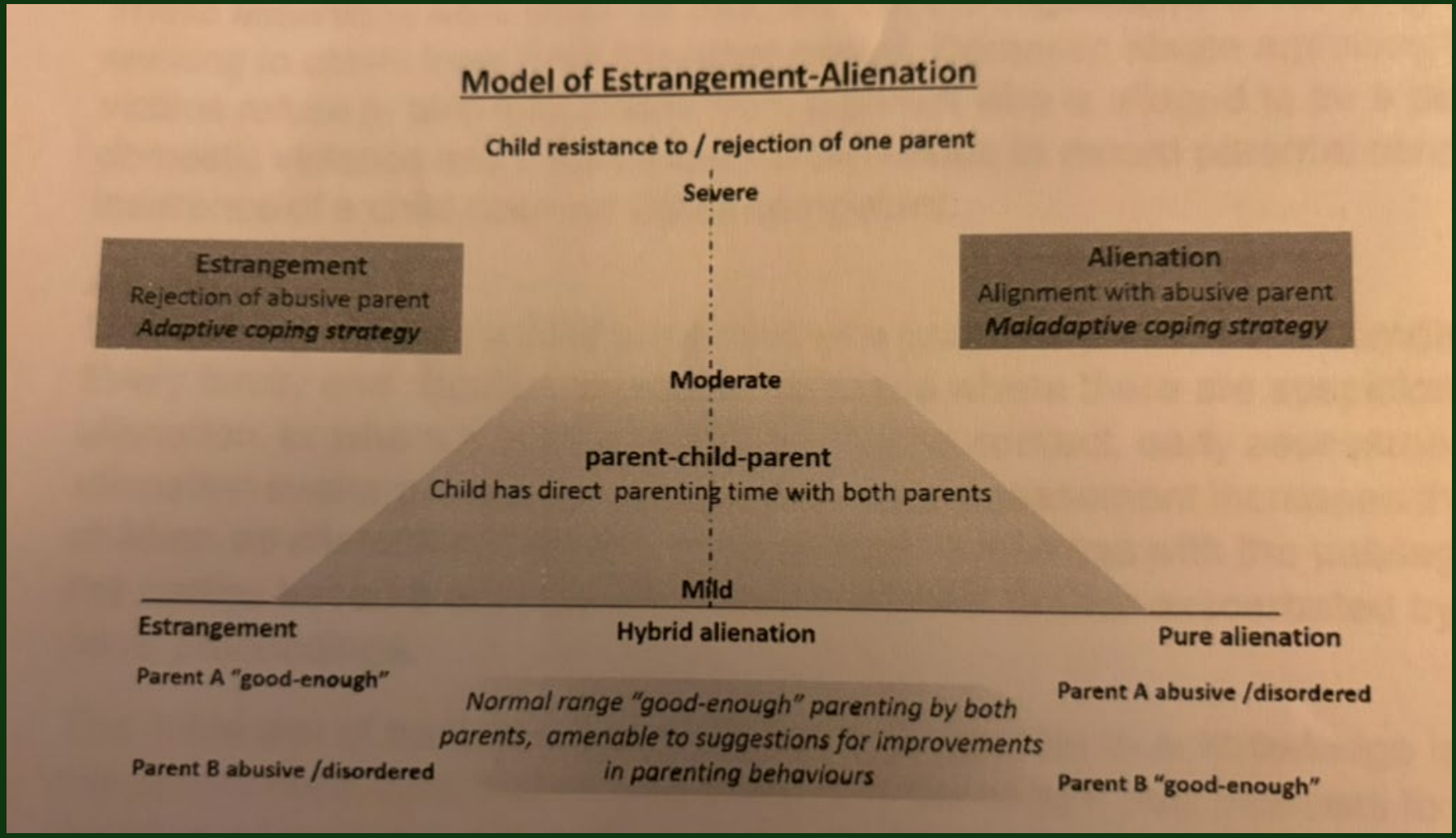
Società Editrice ESCULAPIO

Il rifiuto nella letteratura internazionale

- ***Realistic estrangement (estraniazione):*** rifiuto del genitore basato su una motivazione fondata, razionale e proporzionata, derivante da esperienze accertate di vittimizzazione.
- Le cause prevalenti possono consistere in condotte maltrattanti (abuso fisico, psicologico, sessuale), nella grave trascuratezza (*neglect*), nella violenza assistita (violenza domestica ad opera di quel genitore), in uno stile genitoriale severo, rigido, ostile o gravemente carente dal punto di vista dell'empatia.
- Il rifiuto insorge anche ***prima*** della separazione e rappresenta una risposta adattiva di protezione.
- Solitamente il minore mantiene un certo livello di ***ambivalenza psicologica*** (riconosce sia aspetti negativi sia passati aspetti positivi, esprimendo rabbia o paura legate a fatti specifici e circostanziati).

- ***Alienation (alienazione):*** rifiuto o svalutazione sistematica di un genitore da parte del figlio in assenza di una giustificazione obiettiva o per motivazioni sproporzionate rispetto all'esperienza attuale vissuta nel rapporto.
- È primariamente indotto dall'influenza e dai comportamenti denigratori dell'altro genitore, uniti al coinvolgimento del minore nella conflittualità genitoriale insorta ***in un contesto di separazione*** secondo una dinamica sistemico-familiare.
- Il minore mostra la cd. ***scissione*** (*splitting*): idealizzazione totale del genitore collocatario ("tutto buono") e demonizzazione irrazionale del genitore rifiutato ("tutto cattivo"), assenza di senso di colpa, uso del linguaggio dell'adulto ed assenza di ambivalenza.

Estrangement ←→ Alienation
(Whitcombe, 2017)



Alienazione genitoriale (→ rifiuto immotivato)

Un figlio è indotto a rifiutare un genitore per effetto delle influenze dirette o indirette ricevute dall'altro genitore

Il figlio

"assorbe"

i sentimenti negativi di un genitore

(astio, paura, angoscia, rabbia…)

Fenomeno in grande espansione e che coinvolge sempre più frequentemente le madri come genitore-bersaglio

Gli effetti sul processo di sviluppo

- Queste dinamiche sono in grado di compromettere:
- ***i processi d'identificazione***
- ***l'autostima***
- ***le capacità di adattamento***
- ***la fiducia di base***
- ***le capacità riflessive e l'empatia***
- ***il pensiero critico.***

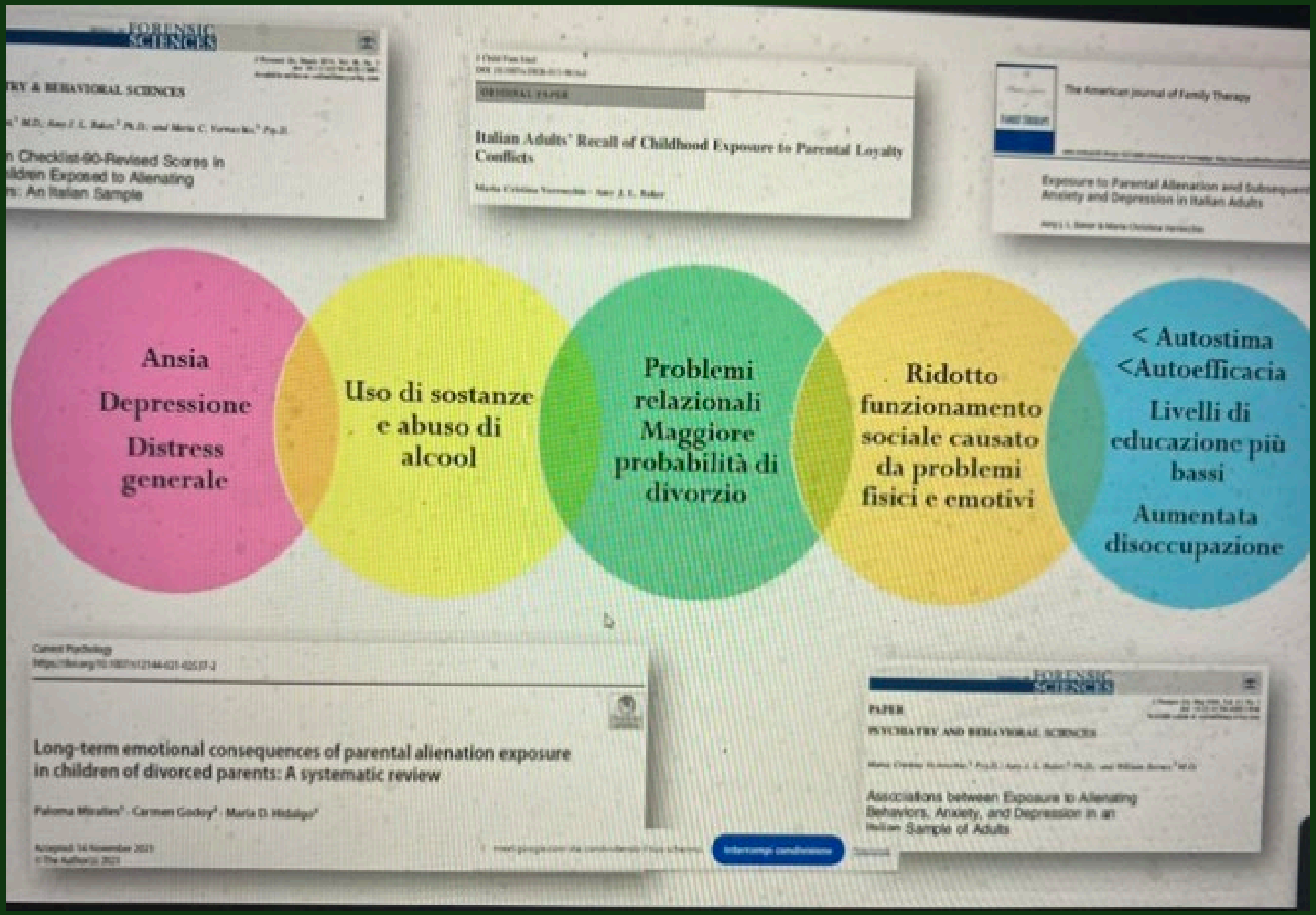
- Nel tempo, questi pattern disfunzionali si cristallizzano, portando a oscillazioni tra sottomissione eccessiva e tentativi di controllo dominante nelle relazioni adulte.

Le inutili dispute nominalistiche…

. Il rifiuto genitoriale non corrisponde ad un «disturbo» e ad una "diagnosi" clinica ma a comportamenti ed a situazioni che spetta al giudice indagare e valutare attraverso i mezzi di prova tipici e specifici della materia.

. ***Non esiste la «Pas», esiste il fenomeno dell'alienazione*** che rappresenta un grave fattore di rischio per lo sviluppo psicoaffettivo.

Periodo orientativo	Conseguenze richiamate in letteratura
Breve termine	Manifestazioni ansiose e depressive, cefalea, dolori addominali e disturbi del sonno; difficoltà attentive e comportamentali
Medio termine - Adolescenza	Peggiore rendimento scolastico, difficoltà nella relazione genitori-figlio, aggressività, condotte delinquenziali, uso di alcol e droghe e comportamenti sessuali precoci
Lungo termine – Età adulta	Maggiore rischio di depressione, disturbi d'ansia e dipendenze; minore sostegno familiare, svantaggio educativo ed economico, peggiori indicatori di salute e alterazioni della risposta allo stress


Ansia
Depressione
Distress generale
Uso di sostanze e abuso di alcool
Problemi relazionali
Maggiore probabilità di divorzio
Ridotto funzionamento sociale causato da problemi fisici e emotivi
< Autostima
<Autoefficacia
Livelli di educazione più bassi
Aumentata disoccupazione
Italian Adults' Recall of Childhood Exposure to Parental Loyalty Conflicts
Long-term emotional consequences of parental alienation exposure in children of divorced parents: A systematic review
Associations between Exposure to Alienating Behaviors, Anxiety, and Depression in an Italian Sample of Adults

La genesi della negazione del fenomeno («*fake news*»)

- *«La Pas non esiste perché non è contenuta nel DSM-5»*
- *«La comunità scientifica non riconosce l'alienazione»*

La comunità scientifica…

AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION

Developmental Psychology

© 2022 American Psychological Association
ISSN: 0012-1649

https://doi.org/10.1037/dev0001404

Developmental Psychology and the Scientific Status of Parental Alienation

Jennifer J. Harman[1], Richard A. Warshak[2], Demosthenes Lorandos[3], and Matthew J. Florian[4]

[1] Department of Psychology, Colorado State University
[2] Independent Practice, Richardson, Texas, United States
[3] Psychlaw.net, Ann Arbor, Michigan, United States
[4] Eris Enterprise, LLC, Fort Collins, Colorado, United States

Theory and research have described developmental processes leading to damaged parent–child relationships, such as those that occur during a divorce. However, scholars dispute the scientific status of the literature on children who form unhealthy alliances with one parent against the other—termed parental alienation (PA). This comprehensive literature review tests competing descriptions of the PA literature. Accessing four electronic databases, we identified 213 documents with empirical data on PA published in 10 languages through December 2020. The results confirmed that the current state of PA scholarship meets three criteria of a maturing field of scientific inquiry: an expanding literature, a shift toward quantitative studies, and a growing body of research that tests theory-generated hypotheses. Nearly 40% of the PA literature has been published since 2016, establishing that PA research has moved beyond an early stage of scientific development and has produced a scientifically trustworthy knowledge base. This literature review documents the value of multiple research methodologies to this knowledge base. In addition, the growing body of research described in this review enhances our understanding of the association between interparental conflict and the breakdown of parent–child relationships in families where conflict differentially affects children's relationship with and behavior toward each parent.

Keywords: systematic review, parental alienation, research synthesis, child abuse, parental conflict

Supplemental materials: https://doi.org/10.1037/dev0001404.supp

Dalle Linee Guida SIMLA per la valutazione medico-legale del danno alla persona (2016, Giuffré):

Danno da ostacolo ai diritti di visita

- *Il DSM-5 inquadra tali reazioni, riconducibili all' 'alienazione' di una figura genitoriale (che le Linee Guida in tema di abuso sul minore - SINPIA, 2007 - considerano come una forma di abuso psicologico), tra i* ***Problemi Relazionali****, e precisamente tra i* ***'Problemi correlati all'allevamento dei figli'****:* ***'Problema relazionale genitore-bambino'*** *oppure* ***'Effetti negativi del disagio relazionale dei genitori sul bambino'.***

1. Distinzione tra sindrome e comportamenti

- Se sul piano nosografico la «PAS» non trova accoglienza nei manuali diagnostici internazionali; la letteratura scientifica internazionale ha da tempo acclarato l'esistenza del fenomeno comportamentale e delle dinamiche di condizionamento o rifiuto, che configurano una grave forma di disfunzione relazionale e di violenza psicologica, foriera di esiti psicopatologici.

2. La posizione dell'OMS

- Come chiarito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità a seguito di specifiche sollecitazioni, l'alienazione genitoriale non costituisce una categoria nosografica o un disturbo di interesse sanitario, bensì una complessa dinamica relazionale e un fattore psicosociale che incide sul benessere dei minori, la cui valutazione spetta primariamente al dominio giuridico e consulenziale.

3. Simmetria di genere delle condotte

- I dati di letteratura evidenziano che le condotte alienanti o ostative non sono ascrivibili a un unico genere, ma vengono agite sia dai padri che dalle madri all'interno dei conflitti separativi conflittuali...

4. L'efficacia documentata dei programmi di riunificazione familiare

- Sul piano dell'intervento clinico, la letteratura empirica evidenzia come i tradizionali percorsi psicoterapici individuali o familiari si rivelino cronicamente inefficaci nei casi di alienazione grave. Al contrario, i programmi intensivi di *family reunification* presentano l'unica efficacia documentata in letteratura per il ripristino del legame interrotto. Si tratta di interventi strutturati di tipo psicopedagogico specificamente incentrati sulla tutela del benessere psico-emotivo dei figli coinvolti in queste situazioni.

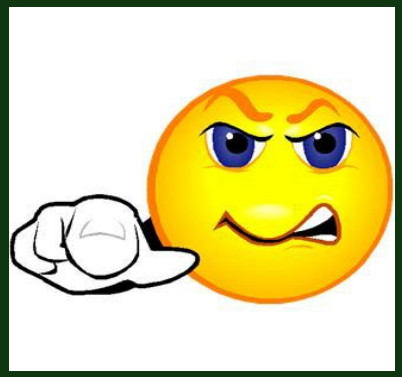
5. Il valore dell'ascolto del minore

- L'opinione e la volontà espressa dal minore nei procedimenti di affidamento vanno sempre prese con estrema cautela e rigorosamente verificate quando emergano elementi che facciano presagire una condizione di manipolazione o condizionamento da parte di un genitore.

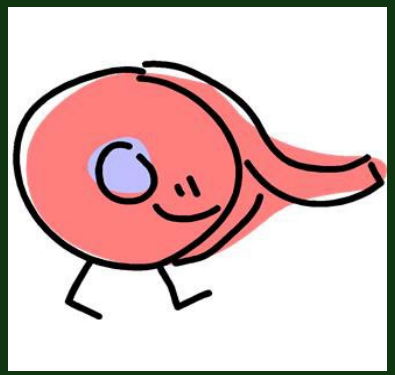
Parametrare l'ascolto e le sue finalità alla presenza di:

- condizionamenti esterni/minacce implicite
- conflitti di lealtà
- identificazioni "adesive".

- ***→ valutazione della capacità di discernimento (artt. 4 e 6 Conv. di Strasburgo)***







Il bilanciamento dei diritti e dei *best interests* e le loro tutele

Diritto di non subire maltrattamenti/abusi (art. 39 Conv. NY)



Diritto alla bigenitorialità

Va sempre valutato quali interessi/quali diritti prevalgano nella situazione concreta

Non si tratta di riunire il figlio al genitore maltrattante

- **Estraniazione (rifiuto giustificato/motivato)**
- Tutela da maltrattamenti/abusi
- Gli incontri sono ***protetti*** sensu strictu

- **Alienazione (rifiuto non giustificato/motivato)**
- Tutela del diritto alla bigenitorialità
- Gli incontri sono ***assistiti*** ed indirizzati al ricongiungimento

Sussiste un ritardo culturale a riguardo da parte delle agenzie sociali e giudiziarie? I *bias*

- ***«Il minore non vuole e non lo possiamo costringere»*** → l'opinione espressa va sempre considerata alla luce della capacità di discernimento.
- ***«Una costrizione può essere traumatica»*** → il trauma derivante da una costrizione è molto minore del trauma evolutivo derivante dal mantenimento della posizione di rifiuto.
- ***«Il minore ha il diritto di essere ascoltato»*** → il diritto all'ascolto non corrisponde al diritto di vedere esaudite le proprie volontà.

Verso una definizione di buone prassi

Interventi da evitare

- Assegnare al figlio un ruolo decisorio
- Terapie individuali rivolte al figlio
- «Percorsi di sostegno alla genitorialità»
- Incontri «protetti» prolungati nel tempo

Interventi indicati

- Agire per tempo, prima che le reazioni del figlio si stabilizzino e si radichino
- Provvedimenti tempestivi di tutela inibitoria e coercizione indiretta (sanzioni amministrative per il genitore inadempiente)
- Interventi psicoeducativi: riavvicinamento intensivo «guidato» al genitore rifiutato con il coinvolgimento attivo dell'altro In caso di fallimento/impossibilità, inversione della collocazione o temporanea collocazione extrafamiliare (anche diurna)

Grazie dell'attenzione….

giovanni.camerini53@gmail.com